

GUIDE ALL'ACQUISTO - SCEGLIERE LA LAVASTOVIGLIE

La lavastoviglie è stato l'ultimo dei grandi elettrodomestici ad arrivare nelle nostre case, ma negli ultimi anni ha registrato una grande diffusione, merito degli indubbi vantaggi che offre in termini di comfort e praticità nella vita di tutti i giorni. Il suo funzionamento necessita di energia elettrica, acqua e detersivo. Per questo motivo la lavastoviglie viene spesso considerata un elettrodomestico con un certo impatto ambientale. Tuttavia sono sufficienti alcuni piccoli accorgimenti d'uso per evitare consumi irrazionali e minimizzare l'impatto sull'ambiente e sui consumi energetici.

PERCHÉ CAMBIARLA? Per comprendere concretamente i vantaggi offerti dalle nuove apparecchiature sono significativi alcuni dati: in dieci anni il consumo di acqua per il ciclo di lavaggio è passato da 45 a 20 litri, scendendo fino a 14 litri nei modelli più evoluti. Il consumo di energia in media è passato da 2.5 kWh a 1.05 kWh mentre il consumo di detersivo è sceso da 40g a 20g. Inoltre le lavastoviglie di oggi sono 70 volte più silenziose rispetto a quelle prodotte 30 anni fa.

“In dieci anni i consumi di acqua, energia e detersivo sono più che dimezzati.”

LE NUOVE TECNOLOGIE: PROGRAMMI E RUMOROSITÀ

Le nuove lavastoviglie sono dotate di numerosi programmi e funzioni diversificate, consentendo il ciclo di lavaggio più indicato per ogni tipo di stoviglia (dalla più delicata alla più resistente) e per ogni tipo di sporco (dal più leggero al più difficile), riducendo al minimo gli sprechi di acqua, energia e detersivo.

Programma Automatico. Con questo programma la lavastoviglie rileva automaticamente la quantità di stoviglie da lavare e il loro grado di sporco scegliendo da sola temperatura e tempi di lavaggio adatti.

Programma Eco. È il programma ecologico per eccellenza, studiato appositamente per l'uso di detersivi a base di enzimi e completamente biodegradabili. Permette di ottenere ad una temperatura inferiore (50°C) gli stessi risultati di un programma più energetico (65°C): con un notevole risparmio di energia.

Programma rapido. Dura solo 30 minuti ed è il programma dedicato a chi pranza fuori casa, ideale per lavare le stoviglie della colazione e della cena di una famiglia di quattro persone.

Programma normale. È il programma universale adatto a piatti e pentole normalmente sporche. Prevede il prelavaggio ed un lavaggio ad una temperatura di 65°C.

Programma intensivo. Quando le stoviglie sono molto sporche e incrostate diventa necessario utilizzare un programma energetico. L'elevata temperatura dell'acqua garantisce ottimi risultati di igiene: al prelavaggio con acqua calda (50/55°C) segue il ciclo di lavaggio a 65/70°.

Risciacquo e ammollo. Utilizzare la lavastoviglie solo a pieno carico evita inutili sprechi e questo programma permette di caricare le stoviglie poco per volta in attesa di riempire la macchina ed effettuare il ciclo di lavaggio vero e proprio. In questo programma non sono previsti l'uso di detersivo e il riscaldamento dell'acqua.

Partenza ritardata. Questa opzione consente di posticipare la partenza della lavastoviglie di un certo numero di ore, potendo effettuare anche cicli di lavaggio notturni.

“Funzioni diversificate consentono di avere a disposizione per ogni tipo di stoviglia e per ogni tipo di sporco il ciclo di lavaggio più indicato.”

IL LIVELLO DI RUMOROSITÀ

Nella scelta della lavastoviglie un fattore importante da prendere in considerazione è il livello di rumorosità della macchina. Una lavastoviglie silenziosa permetterà di vivere meglio l'ambiente domestico. Nei modelli migliori si è passati in pochi anni da livelli di rumorosità di 63 dB(a) a livelli di 45 dB(a) in potenza sonora. Se pensiamo che ogni due decibel il rumore si dimezza, i progressi in questo campo sono stati enormi.

“Una lavastoviglie silenziosa permetterà di vivere meglio l'ambiente domestico.”

VALUTARE I CONSUMI: L'ETICHETTA ENERGETICA

Il 70% circa della bolletta elettrica delle famiglie italiane deriva in gran parte dal funzionamento dei grandi elettrodomestici e, in misura minore, dagli apparecchi audio-video e informatici. Una valutazione fondamentale da fare prima di acquistare un frigorifero o un congelatore è quindi quella relativa ai consumi. Al di là del prezzo d'acquisto, ciò che inciderà maggiormente sui costi globali dell'apparecchiatura sarà proprio il consumo di energia durante il suo intero ciclo di vita. Diventa quindi fondamentale, per effettuare una scelta davvero ecologica, acquistare un'apparecchiatura efficiente che consumi il minimo indispensabile. Per poter fare questa valutazione viene in aiuto l'etichetta energetica che deve essere apposta sulle lavastoviglie e che fornisce le indicazioni relative al consumo di energia e di acqua. Le informazioni sulle prestazioni di lavaggio e di asciugatura permettono così di scegliere i modelli più efficienti che ottimizzano il rapporto tra consumi e prestazioni. Le apparecchiature con la massima efficienza energetica vengono classificate con A e B, quelle ad efficienza bassa con F e G. Allo stesso modo vengono classificate l'efficacia di lavaggio e di asciugatura.



L'etichetta energetica delle lavastoviglie comprende 7 settori, ed è fatta così:

L'etichetta energetica delle lavastoviglie comprende 7 settori, ed è fatta così:

1. Sono indicate la casa costruttrice e la sigla dell'apparecchiatura.
2. E' indicata la classe energetica, contraddistinta da una lettera dalla A alla G, dove A sta per bassi consumi e G per alti consumi.
3. Viene indicato il consumo di energia espresso in KW.
4. Viene indicata la classe di efficacia di lavaggio su una scala da A (più pulito) a G (più sporco).
5. Viene indicata la classe di efficienza di asciugatura su una scala da A (alta) a G (bassa).
6. Sono indicati il numero di coperti e il consumo di acqua per ciclo.
7. E' indicato il livello di rumorosità, espresso in dB(A), prodotto durante il funzionamento. (dato non obbligatorio)

“L'Energy Label è uno strumento facile ed immediato di confronto dei diversi modelli.”

QUANTO PUOI RISPARMIARE...

Vediamo ora cosa significa in termini economici, scegliere una lavastoviglie più o meno efficiente, prendendo come esempio un numero di coperti pari a 12 ed ipotizzando di fare 220 lavaggi all'anno, pari a circa 4 lavaggi alla settimana. Nella seguente tabella sono paragonati i **consumi medi e i relativi costi annuali** per l'energia elettrica a seconda che la lavastoviglie appartenga alla classe A, oppure alla B, e così via. Come si può vedere, scegliendo un modello in classe A spenderemmo per l'energia elettrica meno della metà di quanto spenderemmo con un modello in classe G. Tuttavia per quanto riguarda i consumi molto dipende dal modo con cui l'apparecchio viene usato, soprattutto dalla frequenza settimanale dei lavaggi e dal programma utilizzato.

Classe	Consumo KW/H	Costo per l'energia* (€/anno)	Costo per 5 anni di utilizzo
A	Inferiore a 344	Inferiore a 48 €	240 €
B	344 – 468	Tra 48 e 65 €	Tra 240 e 325 €
C	469 – 563	Tra 65 e 78 €	Tra 325 e 390 €
D	563 – 625	Tra 78 e 87 €	Tra 390 e 435 €
E	625 – 688	Tra 87 e 96 €	Tra 435 e 480 €
F	688 – 781	Tra 96 e 109 €	Tra 480 e 545 €
G	Superiore a 781	Oltre 109 €	Oltre 545 €

Costo medio di 1 KW/H: € 0,14 (escluso imposte e costi fissi di noleggio).



VALUTARE DIMENSIONI E CAPACITÀ

Per non sprecare energia, acqua e detersivo è importante che la lavastoviglie venga attivata solo a carico completo. Al momento dell'acquisto è quindi necessario valutare bene non solo lo spazio che si ha a disposizione per inserire l'apparecchio, ma soprattutto le proprie necessità, il proprio nucleo familiare, le abitudini alimentari e la frequenza dei lavaggi. Oltre alle lavastoviglie standard da 60 cm che hanno una capacità di 12 coperti I.E.C.*, ne esistono anche da 45 cm di larghezza che hanno una capacità di 8 oppure 9 coperti I.E.C. a seconda dei modelli. Queste ultime sono quindi indicate per i nuclei di due persone, che magari mangiano a casa una sola volta al giorno. Sono inoltre disponibili modelli compatti da 6 coperti I.E.C. ideali per i single e modelli con altezza 87-90 cm che offrono una maggiore flessibilità di carico.

**l'unità di misura internazionale per la capacità delle lavastoviglie. Corrisponde a: un piatto fondo, uno piano, uno piccolo da contorno, cinque posate, un bicchiere, una tazza da caffè con sottotazza, un'insalatiera grande ed una piccola, una coppa porta-salsa, un piatto ovale da portata, un forchettone, due cucchiari, un mestolo.*

LA PREPARAZIONE DELLE STOVIGLIE

Pochi e semplici accorgimenti possono essere estremamente utili per non dover utilizzare cicli lunghi, temperature di lavaggio alte ed una grande quantità di detersivo. Innanzitutto lasciare le stoviglie in ammollo in attesa del lavaggio eviterà la formazione di incrostazioni difficili da eliminare. In ogni caso, prima di inserire le stoviglie nella macchina è bene passarle con un tovagliolo di carta per rimuovere i residui di cibo, e non passarle sotto l'acqua corrente: in tal modo, infatti, se ne consumerebbe molta e verrebbe meno il vantaggio del lavaggio a macchina.

Ogni tipo di sporco ha bisogno di un trattamento adeguato:

- Grassi, hanno bisogno di un ammollo e di un'appropriata temperatura per poi venire asportati dal detersivo.

- Zuccheri, sono facilmente solubili alle alte temperature.
- Amidi, possono essere asportati dalla semplice acqua.
- Albumi, sono facilmente removibili a freddo, a meno che non siano coagulati.
- Tè o caffè, necessitano di detersivi che contengono cloro per eliminare il tannino.

Non tutti i materiali sopportano il lavaggio allo stesso modo:

- Plastica, verificare che gli articoli siano lavabili in lavastoviglie e non posizionarli immediatamente sopra le resistenze (se è presente la resistenza a vista).
- Argento, non metterlo in contatto con altri metalli e togliere preventivamente i residui di cibo, soprattutto quelli acidi che potrebbero ossidarlo.
- Acciaio inox, è un materiale molto resistente che può essere lavato in lavastoviglie.
- Legno, le stoviglie totalmente o parzialmente in legno non devono essere lavate in lavastoviglie, perché potrebbero essiccarsi, incrinarsi o spaccarsi.
- Porcellana, è opportuno scegliere un programma delicato ed escludere eventualmente l'asciugatura per evitare che le decorazioni spariscono.
- Vetro, può essere lavato in lavastoviglie senza alcun problema; anzi, il brillantante contribuirà a renderlo più lucente.
- Cristallo, non deve essere lavato a temperature superiori a 40/45°C.



MANUTENZIONE E ACCORGIMENTI PER UN USO CORRETTO DELL'APPARECCHIO

L'asciugatura finale delle stoviglie permette di averle subito pronte per essere riposte o portate in tavola, senza aloni e senza vapore all'apertura della porta. Tuttavia, se non si ha la necessità di riutilizzarle immediatamente, è consigliabile evitare l'asciugatura che comporta sempre un certo consumo di energia. Per avere un comportamento ecologico è fondamentale utilizzare i detersivi con razionalità, dosandoli secondo le indicazioni fornite sulle confezioni e considerando il tipo di stoviglie e di sporco da lavare.

Vanno utilizzati sempre e solo i **detersivi specifici** per il lavaggio in lavastoviglie e non quelli per il lavaggio a mano. È consigliabile poi utilizzare i detersivi senza fosfati che sono completamente biodegradabili e preferibilmente quelli con enzimi impostando il programma Eco.

È consigliabile controllare lo stato del filtro ogni 2/3 lavaggi. Ogni 5 lavaggi, invece, è opportuno **pulire il filtro** per asportare in profondità i depositi. I residui di cibo possono infatti incastrarsi tra le pieghe delle guarnizioni della porta durante i lavaggi, provocando, a lungo andare, la formazione di cattivi odori e tagli sulle guarnizioni stesse.

Di importanza fondamentale per il buon funzionamento della macchina è **il sale** che ha il compito di pulire le resine che servono per decalcificare l'acqua eliminando il calcare che altrimenti si depositerebbe sulle stoviglie provocando macchie. Il caricamento del sale è un'operazione molto semplice che va ripetuta periodicamente.

Il **brillantante**, costituito da sostanze assolutamente non tossiche come acidi naturali e olii vegetali, interviene durante l'ultimo risciacquo, il suo compito è quello di far scivolare l'acqua sulle stoviglie eliminando sia gli eventuali residui grassi del cibo sia quelli di detersivo.

Per **pulire** l'esterno è sufficiente utilizzare un panno umido con un detergente non abrasivo. Per l'interno, che comunque si pulisce ad ogni lavaggio, è opportuno fare un lavaggio breve a vuoto inserendo dell'aceto: aiuterà ad eliminare gli odori provocati dai ristagni e i depositi di calcare.